

# CORSI ORIENTAMENTO PIANOUSR VENETO

**SEMINARIO 1:**  
**NORMATIVA E**  
**STRUMENTI**  
**INFORMATIVI**  
**DELL'ORIENTAMENTO**

**2 marzo 2011**  
**IC PAESE**



**Renata Canzian**  
**Alberto Ferrari**

**UST DI TREVISO**

# PRESENTAZIONE DEL CORSO



Renata Canzian, Alberto Ferrari, Paola Gardenal (CORTV)

# CORSI PER IL PRIMO GRADO



## Sedi

- IC di Paese
- *IC Conegliano 1 "Grava"*

## Prima annualità: 24 ore in presenza; 5 on line

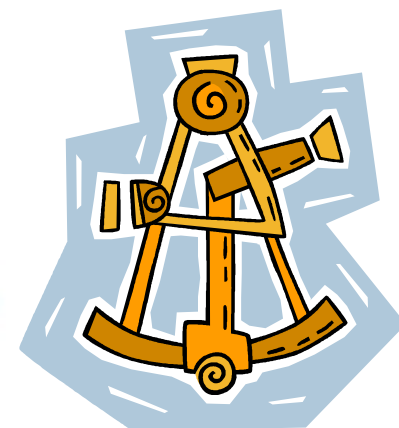
- 3 incontri seminariali di tre ore (per tutti coloro che sono interessati).
- 4 incontri dei gruppi di lavoro (da 12 a 20 corsisti): 3 di quattro ore e un di tre. I gruppi di lavoro saranno condotti da un formatore-tutor.
- 5 ore forfetarie on line autocertificate (scambi telematici tra corsisti e con i tutor; consultazione della piattaforma regionale <http://www.istruzioneveneto.it/orientamento>, ecc.

## Seconda annualità: 10 ore in presenza; 15 ore (minimo) di realizzazione nella propria classe

- 4 incontri seminariali di 2,5 ore: i primi tre tra settembre e novembre 2011, il quarto di verifica e conclusione lavori in aprile 2012;
- 5 ore on line forfetarie e autocertificate;
- Almeno 15 ore di lavoro di realizzazione dell'unità di apprendimento progettata il primo anno, nella propria classe.

## Tematiche della prima annualità:

- **Incontro seminariale n. 1:** Normativa e strumenti informativi dell'orientamento
- **Incontro seminariale n. 2:** Dimensione formativa e informativa dell'orientamento
- **Incontro seminariale n. 3:** Didattica per competenze al servizio dell'apprendimento orientamento
- **Gruppi di lavoro n. 1:** Presentazione della struttura dell'UDA; lancio esercitazione; inizio lavori in sottogruppi di circa 5 docenti;
- **Gruppi di lavoro n. 2-3-4:** realizzazione dell'UDA con restituzione plenaria nel corso dell'ultimo incontro



## Tematiche dei seminari della seconda annualità:

- ***Incontro seminariale n. 1:***  
L'orientamento come risorsa: modalità di gestione dell'orientamento nell'Istituzione Scolastica
- ***Incontro seminariale n. 2:***  
L'orientamento come risorsa: strumenti per monitorare i servizi di orientamento
- ***Incontro seminariale n. 3:***  
Strumenti per monitorare e valutare le azioni specifiche della didattica
- ***Incontro seminariale n. 4:***  
Verifica e valutazione delle attività svolte nelle classi e presentazione esiti (aprile 2012)

# SOMMARIO

## PRESENTAZIONE DEL CORSO

**NORMATIVA EUROPEA NELL'AMBITO  
DELL'ORIENTAMENTO PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA**

**CM 43: LINEE GUIDA MIUR**

**LINEE GUIDA REGIONALI**

**I BISOGNI DEGLI UTENTI**

**GLI STRUMENTI INFORMATIVI**



# NORMATIVA EUROPEA NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA



**1972**

*Learning to be.*  
*The word of education today*  
*and tomorrow*  
**COMMISSIONE UNESCO**

**1996**

*Insegnare ad apprendere:*  
*verso la società conoscitiva*  
**LIBRO BIANCO**

**NORMATIVA EUROPEA  
NELL'AMBITO  
DELL'ORIENTAMENTO PER  
TUTTO L'ARCO DELLA VITA**

**1997**

*Conferenza internazionale*  
*sull'educazione degli adulti*  
**DICHIARAZIONE DI AMBURGO**

**1996**

*Nell'educazione un tesoro*  
*I quattro pilastri dell'educazione*  
**RAPPORTO UNESCO**

**2000**

*Memorandum sulla istruzione e*  
*formazione permanente*  
**CONSIGLIO DI LISBONA**



## NORMATIVA EUROPEA NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA

### Altre fonti e documenti di riferimento:

**14.2.2001** (Relazione del Consiglio dell'istruzione per il Consiglio Europeo sugli *obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione*)

**30.11. 2002** (Dichiarazione di Copenaghen)

**10.1.2003** (Comunicazione della CE Investire efficientemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa)

**3.3.2004** (Comunicazione della CE su *Istruzione e formazione 2010. L'urgenza delle riforme per la riuscita della strategia di Lisbona*)

**18.5.2004** (Decisione del Consiglio dell'UE sul *rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita in Europa*)

**2004** - (OCDE – CEDEFOP – ETF – WB) *Career guidance. Handbook for policy makers, 2004*

**5.09.2006** - Raccomandazione U.E. sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente.

**18.12.2006** - Raccomandazione U.E. relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente ( vedi in normativa per obbligo scolastico ).

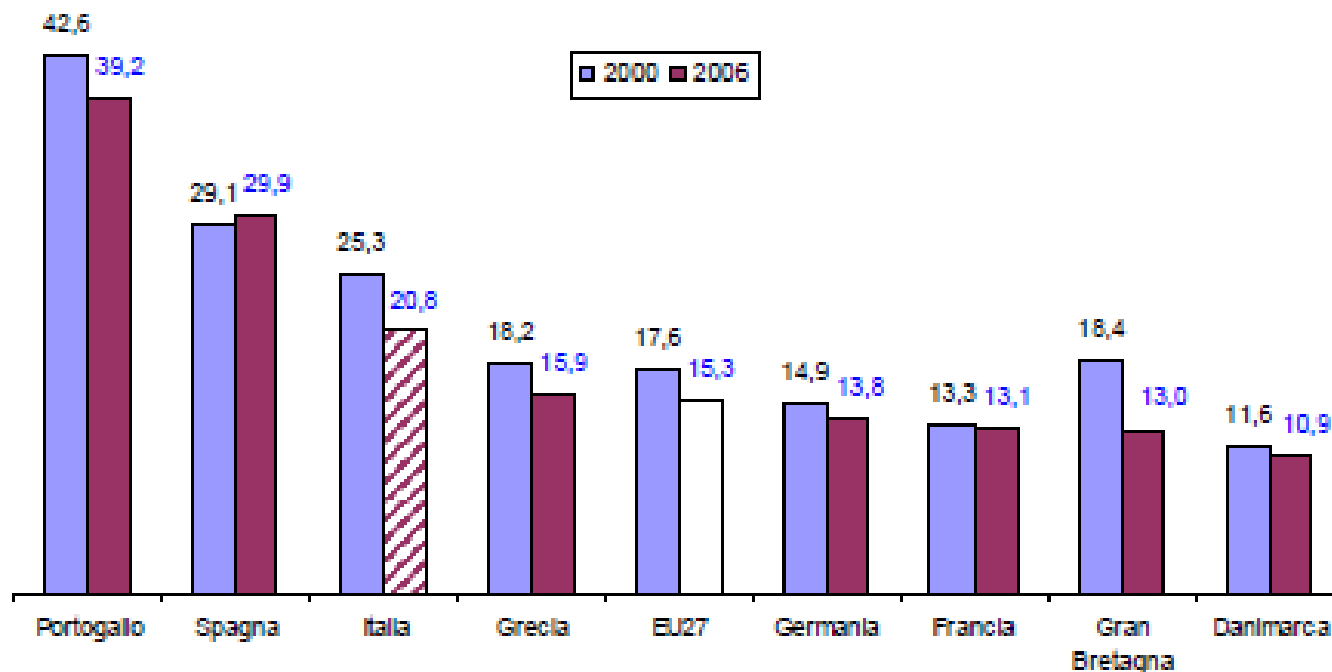
**23.04.2008** - Raccomandazione U.E. sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente.

## I macroindicatori della Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (entro il 2010)

- Almeno l'85% della popolazione ventiduenne abbia completato la secondaria superiore,
- I laureati in matematica scienza e tecnologia si incrementino del 15% e diminuiscano le disuguaglianze di genere,
- Il **tasso di abbandono scolastico** sia pari o inferiore al 10% rispetto al 2000,
- Diminuiscano rispetto al 2000 almeno del 20% i quindicenni con bassi livelli di capacità di lettura e di nozioni matematiche e scientifiche,
- Almeno il 12,5% della popolazione attiva (24-64 anni) partecipi alla formazione permanente

## Tasso di dispersione

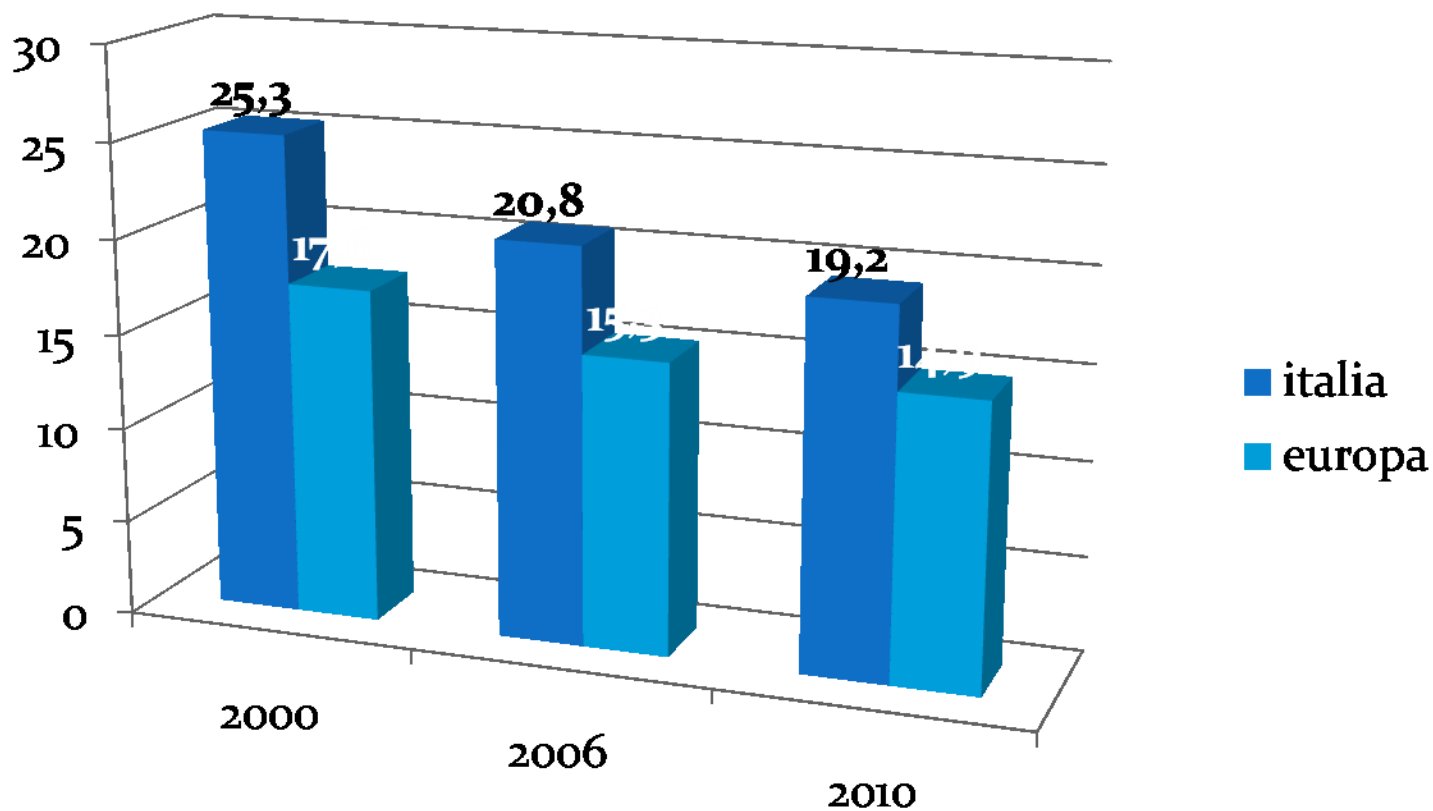
Graf.1- Percentuale di 18-24enni con la sola licenza media e non più in formazione (*early school leavers*)\* - Confronti internazionali - Anni 2000 e 2006



(\*) L'indicatore fa riferimento alla quota di giovani (18-24enni) che hanno conseguito un titolo di studio al massimo ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) e che non partecipano ad attività di educazione/formazione.

Fonte: "Progress towards the Lisbon objectives in education and training" Indicators and benchmarks 2007

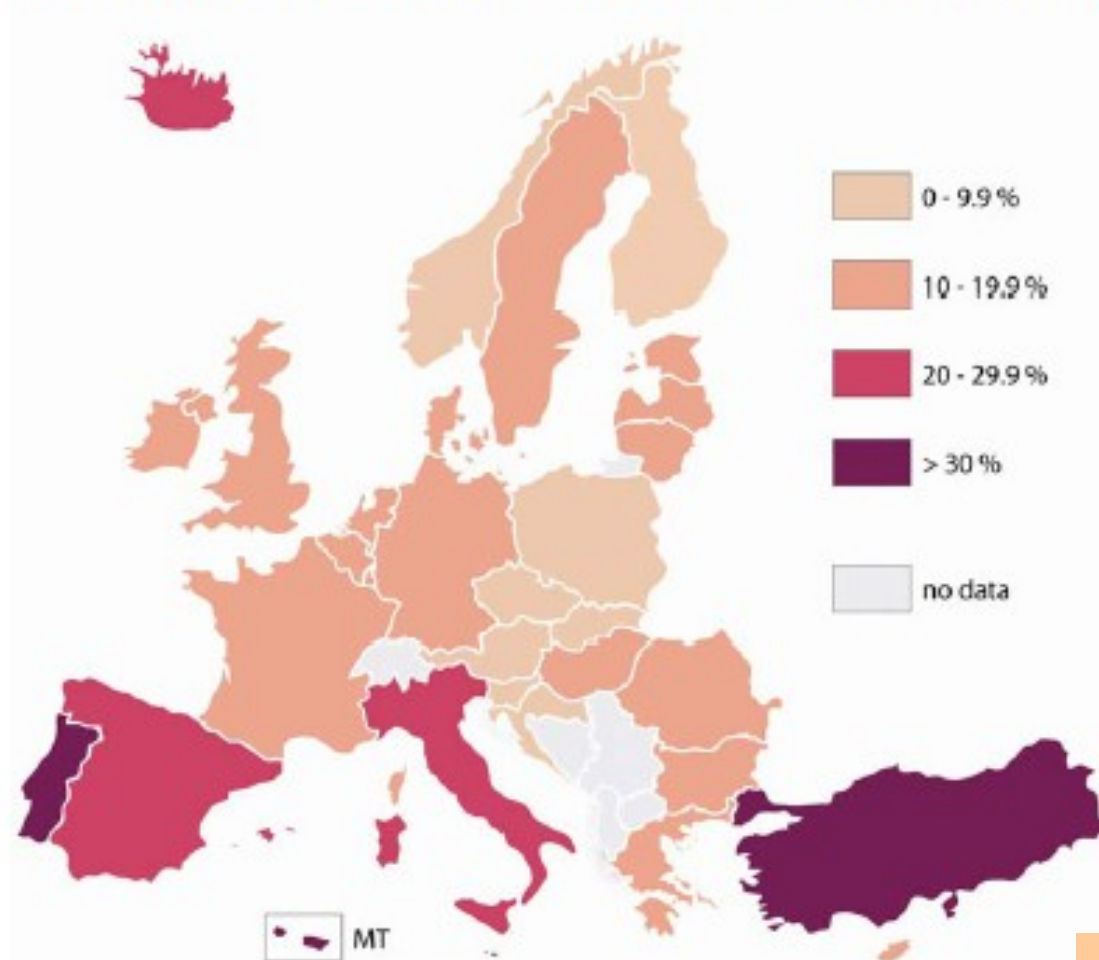
## Tasso di dispersi



## Tasso di dispersione

**Chart 1.3: Early school leavers by groups of country, 2006**

(Percentage of the population aged 18-24 with only lower secondary education or less and not in education or training, 2006)



Data source: Eurostat (EU-Labour Force Survey), 2006

ET 2020

## Memorandum sulla istruzione e la formazione permanente (Strategia di Lisbona)

**Messaggio chiave n° 1**

*Nuove competenze di base per tutti*

**Messaggio chiave n° 2**

*Maggiori investimenti nelle risorse umane*

**Messaggio chiave n° 3**

*Innovazione nelle tecniche di insegnamento e apprendimento*

**Messaggio chiave n° 4**

*Valutazione dei risultati di apprendimento*

**Messaggio chiave n° 5**

*Ripensare l'orientamento, per garantire un servizio di qualità*

**Messaggio chiave n° 6**

*L'apprendimento sempre più vicino a casa*



# PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA + FORMAZIONE PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA

STRATEGIE E POLITICHE PER UN  
ORIENTAMENTO DI QUALITA'



# CM 43: LINEE GUIDA MIUR



Renata Canzian, Alberto Ferrari, Paola Gardena (CORTV)

***“La centralità del ruolo strategico attribuito all’orientamento nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo non è da mettere in discussione.***

*Il ruolo strategico dell’orientamento viene collegato al fenomeno dell’insuccesso e della dispersione mettendone in risalto le due facce del problema: da un lato, le ricadute patologiche sul funzionamento del sistema scolastico stesso e le conseguenze sul sistema economico-produttivo e, dall’altro, gli effetti problematici sull’evoluzione delle storie individuali (formative, lavorative, sociali)”*

**Maria Luisa Pombeni**

Intervento al Convegno “Tavolo per l’orientamento”,  
Tione (Trento), 2007

## LINEE GUIDA IN MATERIA DI ORIENTAMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA

*orientamento scolastico universitario, professionale*

### PRESUPPOSTI CULTURALI E METODOLOGICI

1. centralità della persona,
2. coinvolgimento dei genitori,
3. dimensione orientativa e processo educativo,
4. azioni e funzioni di sostegno,
5. didattica orientativa/orientante e sviluppo delle competenze,
6. tutor e funzione tutoriale,
7. strumenti,
8. la rete,
9. i servizi di orientamento

**QUALI AZIONI**

**CHI LE ATTUA**

**IN CHE MODO**



## GLI SCOPI DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Il sistema dell'istruzione e della formazione è impegnato a dare risposte soddisfacenti a bisogni orientativi specifici nella fase di vita in cui l'esperienza dominante della persona è quella legata all'apprendimento.

In particolare, gli interventi educativi tendono a favorire:

a) la maturazione di un *metodo* (uno stile, una cultura, un insieme di atteggiamenti, ecc.) centrato sull'approccio dell'**auto-orientamento**;

b) lo sviluppo di *competenze orientative*, non immediatamente finalizzate alla gestione di compiti orientativi concreti, ma funzionali ad acquisire una capacità di attivazione critica nei confronti dei problemi, di canalizzazione delle energie rispetto ad obiettivi, di responsabilizzazione verso gli impegni, eccetera;

c) la capacità di *monitorare in senso orientativo il percorso* formativo in essere, attraverso una riflessione consapevole sulla sua evoluzione e l'identificazione di eventuali strategie di miglioramento;

d) l'*educazione alla progettualità personale* che non coincide immediatamente con situazioni di scelta ma ne crea i prerequisiti necessari;

e) la valorizzazione orientativa di *situazioni esperienziali diverse* (di tipo formativo, di impatto con il mondo del lavoro) per favorire quel processo di sperimentazione di sé e di conoscenza (non solo informazione astratta) dei contesti formativi e produttivi;

f) la capacità dei sistemi di rispondere efficacemente ai bisogni di **ri-orientamento** della persona in ogni fase della vita.

(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009  
PRESUPPOSTI CULTURALI E METODOLOGICI)



## AZIONI E FUNZIONI DI SOSTEGNO

(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009)

La prima funzione orientativa promossa dal sistema è connessa alla finalità istituzionale del sistema educativo-formativo. Infatti, se gli obiettivi dell'attività formativa sono mirati alla crescita globale della persona e allo sviluppo di una cultura e di un metodo scientifico, non si può negare che il raggiungimento di questi obiettivi non abbia una ricaduta indiretta sulla maturazione del processo di auto-orientamento.

Di conseguenza, il primo compito e la più grande responsabilità della scuola sono connessi alla maturazione di competenze orientative sulle quali innescare successivamente, nelle diverse situazioni di transizione, che si presentano lungo tutto l'arco della vita, lo sviluppo di competenze orientative specifiche per il fronteggiamento di situazioni diverse (scelta scolastica, passaggio da un canale formativo ad un altro, ricerca del lavoro, espulsione dal mercato, sviluppo di carriera, ecc.).

Nel sistema d'istruzione e formazione, questa funzione coincide con le finalità della didattica orientativa che costituisce parte integrante del progetto formativo d'istituto ed è di stretta competenza dei docenti.





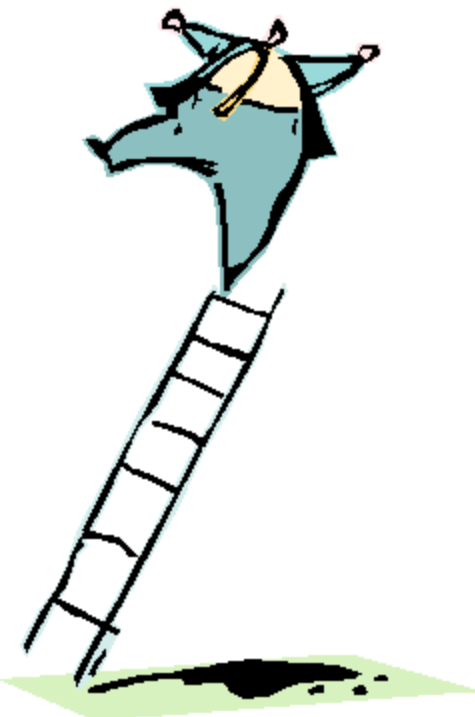


## AZIONI E FUNZIONI DI SOSTEGNO

(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009)

La seconda funzione ha a che fare con azioni di tutorato orientativo che accompagnano l'esperienza formativa dello studente e sono finalizzate a:

- sviluppare in tutti gli alunni **capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio** percorso scolastico (anche attraverso l'utilizzo del portfolio personalizzato);
- promuovere in tutti gli studenti **una preparazione ed educazione alle scelte scolastico e professionali** e un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa;
- garantire agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione un'attività di sostegno e di aiuto personalizzato con finalità di **prevenzione dell'insuccesso e di accompagnamento** nel percorso (anche attraverso modalità di adeguamento delle scelte effettuate) fino all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e, comunque, all'acquisizione di un titolo di studio.



## IL RUOLO DEL DOCENTE

(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009)

### IL DOCENTE

Il docente viene visto come “**moltiplicatore** delle risorse didattiche, **facilitatore** delle dinamiche individuali e/o di gruppo, **guida** nei processi di apprendimento, **ottimizzatore** dei processi formativi, **interfaccia** tra tutte le istituzioni formative e la società.”



### FORMAZIONE DEL DOCENTE

Il ruolo del docente acquisisce quindi una nuova complessità legata alle funzioni tutoriali; le “Linee guida” propongono quindi **interventi di aggiornamento ad hoc** per supportare il corpo insegnanti nel **perfezionamento delle competenze utili a svolgere tali funzioni.**



## RAPPORTI TRA IL RUOLO DEL DOCENTE A SCUOLA E L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009)

“Dai progetti di sperimentazione e ricerca realizzati emergono chiare indicazioni per la progettazione dei percorsi di orientamento:

1. la **personalizzazione** degli interventi e il coinvolgimento attivo dello studente;
2. la **funzione tutoriale** del docente;
3. la **didattica orientativa**;
4. il **laboratorio**.”



## LA RETE

(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009)

- **strategia** organizzativa ed operativa di un sistema integrato di orientamento nazionale
- rete centrata sul territorio
- struttura policentrica
- struttura di servizio
- “Accordi o Intese”





## LAVORO DI RETE SIGNIFICA:

(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009)

• **lavoro in sinergia** tra i vari Soggetti competenti e responsabili, con obiettivi generali e operativi condivisi e con strategie comuni, pur nel riconoscimento e rispetto della specificità di ruoli, di competenze, di punti di vista, etc.;

• **condivisione** di reti e Servizi territoriali dedicati ( in collaborazione con la scuola), garantendo lo sviluppo nel territorio di “reti” e “partnership” formali nell’offerta di orientamento.

Le attività e i servizi forniti dalla rete caratterizzano la tipologia di risposte e di contenuti del diritto all’orientamento dello studente.



# PIANI REGIONALI





## Programmazione regionale per l'orientamento anni 2009-2011

**COMPETENZE REGIONALI  
in materia di  
FORMAZIONE LAVORO**  
Finanziamenti relativi a:

**RETI di scuole e  
formazione**

**COORDINAMENTO  
PROV**

**PROVINCE**

**RETI di enti e  
comuni**

**Incontri per famiglie  
Orientamento in fase di  
transizione  
Riorientamento**

**Raccordo tra le reti  
Diffusione di buone pratiche  
Mappatura dei servizi orientativi  
AROF**

**Orientamento e riorientamento  
Stages estivi di orientamento  
Arof**

**orientadulti**

**STUDENTI  
DIRITTO  
DOVERE  
DOAEKE**

**ADULTI**

## Programmazione regionale per l'orientamento 2009-2011: provvedimenti di riferimento

- DGR 3634/2008. Piano annuale per l'orientamento per il 2009.
- DGR 834/2009. Approvazione e finanziamento di interventi di attuazione in materia di orientamento per giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione professionale per il biennio 2009-2010.
- DGR 3211/2009. Interventi di orientamento rivolti a giovani in diritto – dovere all'istruzione e alla formazione per il 2010 – 2011.
- DGR 3214/2009 Piano annuale per gli interventi di orientamento per adulti per l'anno 2010.
- DGR 3672/2009. Strumenti informativi regionali a supporto delle attività di orientamento per il biennio 2010 – 2011.
- DDR 397/2009. Linee guida per la realizzazione delle attività di comunicazione, coordinamento e monitoraggio in ambito provinciale per gli interventi di orientamento in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per gli anni 2009-2010.
- DDR 3007/2010. Linee guida per la realizzazione delle attività di coordinamento e comunicazione degli interventi di orientamento per il 2010 – 2011.

Corso di formazione per operatori dell'orientamento  
Dott.ssa Fabrizia Maschietto  
Responsabile Ufficio Orientamento e informazione

## STRATEGIE E POLITICHE PER UN ORIENTAMENTO DI QUALITA'

**QUADRO  
EUROPEO**

**QUADRO  
NAZIONALE**

**QUADRO  
REGIONALE**

**Servizi orientativi**

**famiglie**

**studenti**

**adulti**

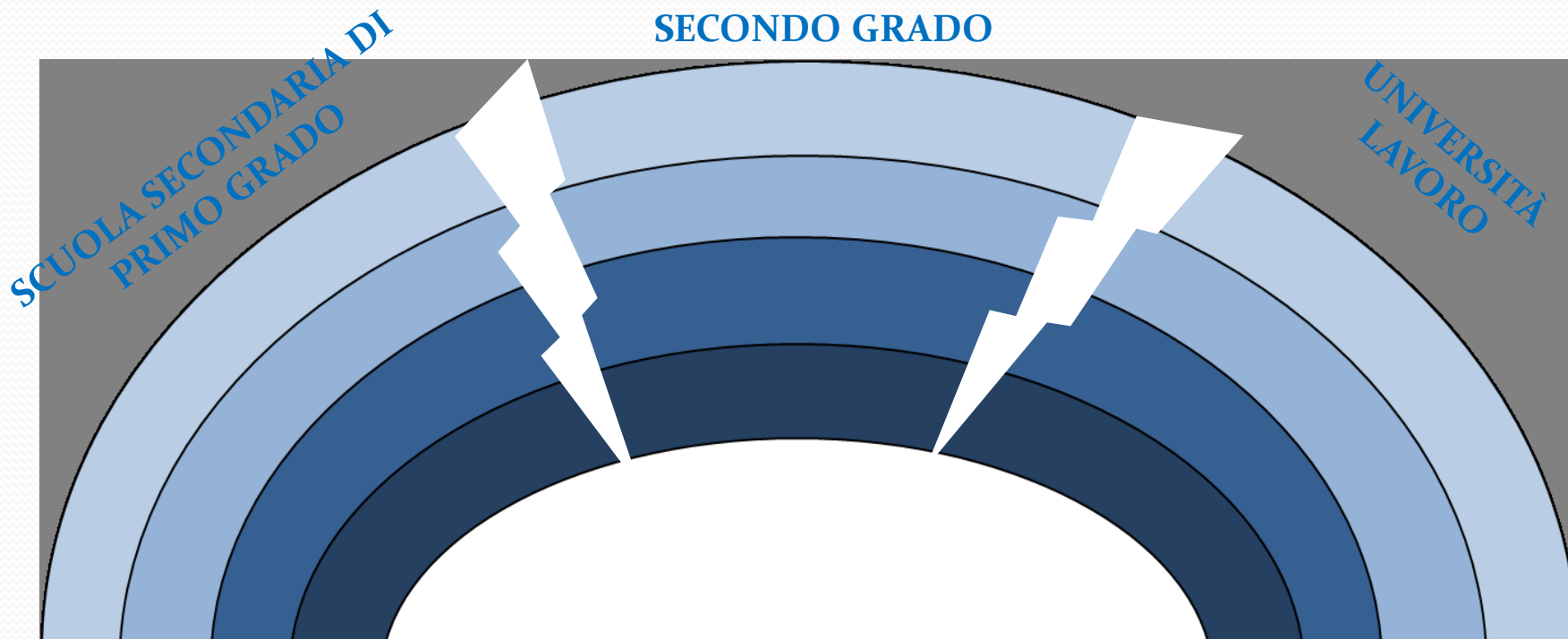
**BISOGNI**

# I BISOGNI DEGLI UTENTI

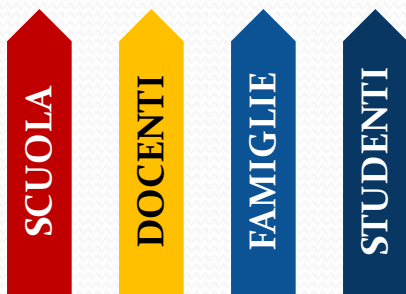


## I SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO NEI DIVERSI STADI DELLA FORMAZIONE

### SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Renata Canzian, Alberto Ferrari, Paola Gardenal (CORTV)



# I BISOGNI DEI SOGGETTI

SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

DOCENTI

ESPERTI

Informare su  
opportunità e  
normative

Armonizzare interventi

Aiutare il  
figlio a  
scegliere

Conoscere le  
opportunità

SCUOLA

Progettare curricoli  
per competenze

DOCENTI

incrementare  
competenze

Saper  
fare una  
scelta

FAMIGLIE

STUDENTI

*E LE  
POSSIBILI  
RISPOSTE...*



*Per conoscere opportunità formative e normative:*



# GLI STRUMENTI INFORMATIVI

Renata Canzian, Alberto Ferrari, Paola Gardenal (CORTV)

# SOPRALAMEDIA

[www.venetolavoro.it/sopralamediaweb/web/index/home/](http://www.venetolavoro.it/sopralamediaweb/web/index/home/)



MIUR

[www.miur.it](http://www.miur.it)

CORTV

[www.cortv.net](http://www.cortv.net)

ALVEARE

[www.progettoalveare.it](http://www.progettoalveare.it)



PROVINCIA  
DI TREVISO

RETI



*e prossimamente...*

**LA DIMENSIONE FORMATIVA**

**LA DIMENSIONE INFORMATIVA**

**LA DIDATTICA PER COMPETENZE AL  
SERVIZIO DELL'APPRENDIMENTO  
ORIENTAMENTO**



*... arrivederci!*